



BINARIO 9 e 3/4
programma di cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera ID 572703

DIDATTICA DELLA LINGUA
a cura di
Giuseppe Catozzella

Note didattiche ai moduli 7-9

NOTE DIDATTICHE AL MODULO 7

15' APERTURA IN GRUPPO (TUTTI INSIEME) – ACCOGLIENZA

Seguire la traccia di riflessione sul tema del “leggere” proposta dallo scrittore

90' DIVISIONE IN 2 SOTTOGRUPPI - LAVORO CON I BRANI LETTERARI

SOTTOGRUPPO 1 - PICCOLI (studenti di prima media) - *IO SONO MALALA* di Malala Yousafzai

20 minuti - Letture dei brani dal libro “*Io sono Malala*” di Malala Yousafzai, riportati nel pdf allegato. Seguire le indicazioni dello scrittore sul metodo di lettura a “rotazione”.

Segnare le parole difficili sul dizionario. Per apprezzare la storia tutti i membri del gruppo leggono/ascoltano tutti i brani.

40 minuti - Lavoro di gruppo

- Chiedere agli studenti di rispondere alla domanda (anche avvalendosi del tablet): *Chi sono i talebani?*
- Mettersi d'accordo sulla definizione/descrizione e scriverlo sul cartellone.
- Rileggere il passaggio: *Pensavamo che i talebani potevano prendersi le nostre penne e i nostri libri, ma non potevano impedire alle nostre teste di pensare.*
- Chiedere agli studenti *Cosa vuole dire per voi? Cosa significa? Provate a riscrivere questa frase sul cartellone con parole diverse, parole vostre...*

Il tutor facilita la comprensione utilizzando le domande proposte dallo scrittore:

- *Secondo voi nella vita ci saranno tante o poche occasioni in cui altri cercheranno di farci fare quello che sarà più conveniente per loro?*
- *Chi riuscirà più facilmente ad affermare il suo pensiero, chi è abituato a ragionare con la sua testa e liberamente, oppure chi non sa mettere in dubbio ciò che gli viene proposto?*
- *Chi c'era nel suo paese che non voleva che i ragazzi imparassero a pensare con la propria testa?*
- *Perché ai regimi non piacciono le persone libere che ragionano con la propria testa? Secondo voi nel nostro paese è diverso, oppure anche qui è necessario imparare a essere liberi e a ragionare con la propria testa?*

- Rileggere la frase: *Cominciavo a vedere che la penna e le parole che ne escono possono essere molto*

più potenti delle mitragliatrici, dei carri armati o degli elicotteri e chiedere ai ragazzi *Cosa vuole dire per voi?*

- Domandare agli studenti di provare a rappresentare con un **disegno** sul cartellone quello che la frase vuole dire e poi aggiungere delle “**parole potenti**” con la domanda *Quali sono per voi delle parole potenti?*

Il tutor anima la discussione sul tema della “Scuola” e della “libertà” utilizzando le domande proposte dallo scrittore e gli studenti elaborano le loro risposte e **preparano un portavoce per presentarle al gruppo alla fine del modulo.**

- *Chi tra voi immaginava che nel mondo esistessero molti bambini e ragazzi che desidererebbero più di ogni altra cosa andare a scuola e che invece non possono?*
- *Secondo voi perché Malala desiderava così tanto andare a scuola? Che cosa dà la scuola che nient'altro può dare?*
- *Perché lei pensava che studiare non fosse una cosa noiosa ma anzi una cosa fondamentale per diventare una persona libera?*
- *Che rapporto c'è secondo voi tra lo studio e la lettura e la libertà di pensiero? Lo studio aiuta a sviluppare un pensiero critico e libero?*
- *Chi di voi sapeva che "libero" e "libro" sono due parole che provengono dalla stessa radice e che infatti hanno soltanto una "e" a differenziarle?*
- *Cosa significa che leggere rende liberi? Cosa significa essere liberi, secondo voi?*
- *Malala è una ragazza coraggiosa? Che rapporto c'è tra lo studio e il coraggio? Ci vuole più coraggio a non studiare e lasciare che le cose vadano avanti come sono sempre andate, oppure a prendere la decisione di impegnarsi per migliorare la propria vita, presente e futura?*
- *Secondo voi un posto come la scuola, dove gratuitamente c'è qualcuno che ci insegna molte cose che non sappiamo, è un privilegio oppure è una seccatura?*

30 minuti - Esercizio di scrittura creativa: "Il discorso di Malala per il premio Pakistan's National Youth Peace Prize". Ricordare agli studenti che Malala nel 2011 ha ricevuto il premio Pakistan's National Youth Peace Prize" (vedi Presentazione e pag. 8). Chiedere ai ragazzi di scrivere il discorso per la cerimonia di premiazione: Se foste stati Malala, sapendo di poter parlare al mondo intero che cosa avreste voluto dire?. Se rimane tempo nominare un portavoce e prepararsi a pronunciare il discorso davanti a tutti.

SOTTOGRUPPO 2 - GRANDI (studenti di seconda e terza media): STORIA DI IQBAL di Francesco D'Adamo

30 minuti - Lettura dei brani allegati in pdf.

Seguire le indicazioni di lettura "a rotazione" date dallo scrittore.

Segnare le parole difficili sul dizionario. Per apprezzare la storia tutti gli studenti potrebbero leggere/ascoltare tutti i brani.

30 minuti - Lavoro di gruppo

Lavoro di gruppo per gli studenti di seconda media (30').

- Chiedere agli studenti di rispondere alla domanda (anche usando il tablet): Che cosa è il *lavoro minorile*?
- Mettersi d'accordo sul significato e scriverlo sul cartellone.
Il tutor facilita la comprensione del tema utilizzando le domande proposte dallo scrittore:

- *Iqbal è un ragazzo o è un bambino? Perché secondo voi lavora già come un adulto?*
- *È giusto che un bambino debba lavorare, secondo voi? La paga che prendeva Iqbal per il suo lavoro era adeguata?*
- *Secondo voi per denunciare il suo datore di lavoro, Iqbal ha dovuto trovare molto coraggio dentro di sé?*

Quindi proporre la **riflessione sul "sogno"**. Il tutor chiede agli studenti di rispondere a 2 domande (fare una domanda per volta lasciando il tempo di elaborare la risposta): 1) "Iqbal



aveva un sogno per la sua vita?"; 2) "Secondo voi lo ha fatto soltanto per sé stesso, oppure lo ha fatto perché tutti i bambini non dovessero più lavorare?". Chiedere ai ragazzi di rispondere a quest'ultima domanda cercando anche di spiegare la differenza tra il sogno "personale", il "mio sogno", "il sogno su di me" e "un sogno per tutti". Gli studenti elaborano le loro risposte e preparano un portavoce per presentarle al gruppo alla fine del modulo.

Lavoro di gruppo per gli studenti di **terza media** (30').

- Rispondere alla domanda (anche avvalendosi del tablet) cosa significano le parole "giustizia" "ingiustizia" "legge", cercare di mettersi d'accordo sui significati e scriverli sui cartelloni.
- Poi rispondere alla domanda: *Cosa significa credere nella giustizia, secondo voi?*
Il tutor facilita il dibattito sulla base degli spunti indicati dallo scrittore:
 - *Cosa significa credere nella giustizia, secondo voi?*
 - *È facile o difficile ottenere giustizia per un torto subito, secondo voi? +*
 - *A cosa servono la legge e i giudici?*
 - *Succede sempre che una cosa ingiusta venga punita dalla legge? Se non succede in tutti i casi possibili, di fronte a un'ingiustizia secondo voi vale in ogni caso la pena di cercare la giustizia della legge oppure no?*
 - *C'è qualcuno tra voi che ha il sogno di fare il giudice, oppure il poliziotto? Se sì, può spiegare ai suoi compagni perché? C'è invece qualcuno che pensa che fare il giudice o il poliziotto non serva a niente? Ha voglia di spiegare come mai?*
 - Gli studenti elaborano la loro risposta alla domanda *Cosa significa credere nella giustizia?*, la scrivono sul cartellone, e preparano un portavoce per presentarla al gruppo.

30 minuti - Esercizio di scrittura creativa per il gruppo GRANDI (**seconda e terza media**): **"Il discorso di Iqbal per il premio Reebok"**. Ricordare agli studenti che Iqbal ha ricevuto a Boston il premio della Reebok "Gioventù in Azione" (cap. 15, pag. 133). **Chiede ai ragazzi di scrivere il discorso per la cerimonia di premiazione**: sapendo di poter parlare al mondo intero che cosa avrebbero voluto dire se fossero stati Iqbal? **Se rimane tempo nominare un portavoce e prepararsi a pronunciare il discorso davanti a tutti.**

15' IN GRUPPO – CHIUSURA DEL MODULO

Chiudere il modulo con una **richiesta di feedback da parte degli studenti**.



NOTE DIDATTICHE AL MODULO 8

10' APERTURA IN GRUPPO – SALUTI INTRODUTTIVI

20' IN GRUPPO – **LETTURA DI UNA PRIMA PARTE DELLA SELEZIONE DEI BRANI DI “NON DIRMI CHE HAI PAURA”** di Giuseppe Catozzella (fino al brano delle pp. 142-143)

30' **DIVISIONE IN 2 SOTTOGRUPPI PER UN LAVORO SULLA COMPrensIONE DEL TESTO**

Lavoro sottogruppo PICCOLI (studenti di **prima media**)

1. Rileggere la frase *Un'incredibile immersione in un soffice cuore variopinto che è l'amore universale, in cui i colori differenti non sono altro che le diverse toppe con cui è rammendato il respiro del mondo* e **chiedere che cosa significa**. Proporre di provare a riscriverla sul cartellone con parole diverse, parole vostre, o anche a trasformarla in immagini (usando il tablet), in disegni...
Presentare a tutto il gruppo la vostra interpretazione di questa frase.
2. Rileggere il passaggio *Ma in quegli ultimi cinquanta metri è accaduta una cosa inaspettata. Una parte del pubblico si è alzata in piedi e ha cominciato a battere le mani. In sincrono. Mi incitavano, gridavano il mio nome, mi incoraggiavano. Come il giorno della mia prima vittoria allo stadio Cons. Solo che questa volta il rumore era assordante. Avrei preferito che non lo facessero. Che non si accorgessero che ero così inferiore*
Provate a mettervi dal punto di vista di uno spettatore che applaude Samia: perché lo fa? Cosa pensa? Cosa grida dagli spalti? Provate a scrivere 5 righe con il pensiero e le parole di uno spettatore... Leggere al gruppo intero il vostro scritto.

Lavoro sottogruppo GRANDI (studenti di **seconda e terza media**)

1. Rileggere il passaggio “Da un giorno all'altro sono stati chiusi tutti i cinema. Non che io avessi mai avuto i soldi per andarci, ma la speranza che un giorno sarebbe successo, quella c'era, e già da sola valeva l'attesa. E poi c'era sempre una compagna di classe più ricca che ci andava il venerdì con la famiglia e tornava con quelle storie meravigliose e magiche. **Il cinema creava e alimentava i sogni, ecco perché è stato chiuso**”. Provate ad ampliare l'ultima frase, a spiegare di più, con più parole e argomenti perché un regime estremista, repressivo, dovrebbe avere interesse a chiudere un cinema? E perché i sogni sono pericolosi? Scrivete la vostra interpretazione di questo passaggio sul cartellone e presentare a tutto il gruppo il vostro lavoro.
2. Rileggere il passaggio “Ma il destino con me poteva scegliere di fare quello che voleva. Io sapevo benissimo dove volevo arrivare. Il vento, con il mio magro corpo, ha sempre avuto vita dura. Sono io che l'ho sempre mosso, al mio passaggio. Sono io che ho imparato a usarlo come spinta dietro la schiena, per farmi volare”. Cosa vuole dire per voi questo passaggio? Cosa significa? Quali sono le forze che agiscono in questa scena? Qual è la relazione tra vento, corpo e volontà? (Provate a riscrivere/disegnare sul cartellone la vostra interpretazione di questo passaggio e presentatela a tutto il gruppo

Ultimato il lavoro di analisi di alcuni passaggi, i tutor proporranno il **dibattito sul sogno** seguendo le domande dello scrittore:

- *Secondo voi il sogno di Samia era un grande sogno, per lei?*



- *Che cosa significa avere un sogno?*
- *Samia nella sua vita ha avuto molti ostacoli che si sono frapposti tra lei e il suo sogno, eppure ha sempre cercato di superarli. Secondo voi quando una persona nutre un grande sogno, è disposto ad affrontare qualunque ostacolo pur di realizzarlo?*
- *Oppure ci sono ostacoli che nessun sogno è in grado di superare?*
- *Secondo voi che rapporto c'è tra un sogno e il coraggio?*
- *Per realizzare il proprio sogno occorre coraggio?*
- *Samia è stata fortunata perché il suo sogno si è manifestato quando era ancora piccola, perché era veloce a correre. Secondo voi, chi non è così fortunato come fa a scoprire il suo sogno? Secondo voi ognuno di noi ha un sogno?*
- *Avere un sogno significa diventare nella vita adulta quello che realmente siamo nel nostro intimo?*
- *È importante avere un sogno nella vita?*
- *In che modo un sogno può facilitare il percorso che facciamo giorno per giorno nella vita?*

Si riprende la lettura dei brani del romanzo.

15' IN GRUPPO – LETTURA DELLA SECONDA PARTE DELLA SELEZIONE DEI BRANI DI “NON DIRMI CHE HAI PAURA” (fino a p. 229)

30' DIVISIONE IN 2 SOTTOGRUPPI PER UN LAVORO SULLA COMPrensIONE DEL TESTO

Lavoro sottogruppo PICCOLI (studenti di prima media)

1. Creare una mappa stampata dell'Africa centrale e del Nord Africa con tutti i Paesi e chiedere ai ragazzi di ricostruire, in base ai posti citati nei brani, il viaggio di Samia (Ndr. Mogadiscio (Somalia) -Adis Abeba (Etiopia)- Al Qadarif (Sudan) – Kufra/Cufra (Libia) – Tripoli (Libia) – Mare vicino Lampedusa (Italia)).
2. Tracciare sulla mappa il viaggio fatto da Samia e fare raccontare ai ragazzi cosa secondo loro è accaduto in ogni tappa principale. Per ogni tappa scrivere sulla mappa una frase sintetica dei fatti relativi al posto quindi appenderla alla parete. Scrivere in rosso le emozioni che Samia ha vissuto in ciascuna tappa.

Lavoro sottogruppo GRANDI (studenti di seconda e terza media)

1. Rileggere il passaggio “Se cadi dalla jeep l'autista non si fermerà. Quest'ultima regola serve per evitare problemi. Non si perderebbe neanche troppo tempo. Basterebbe fermarsi, recuperare chi è caduto, ricacciarlo nel cassone e ripartire. Eppure non succede. Se cadi non verrai salvato. Se sai che puoi lasciarti andare, in molti lo faranno”.
Chiedere ai ragazzi cosa vuol dire questa ultima frase e provare a riscriverla, ad ampliarla arricchendola di parole ed argomenti (fare anche se si vuole degli esempi tratti da altri contesti) ... presentare al gruppo intero la propria interpretazione della frase.
2. Rileggere il passaggio “Poi una forza più grande di me mi fa arrampicare sul bordo. Non so da dove l'ho presa, non so niente. È lei che prende me e mi fa scavalcare il bordo. Non sono io, è lei. Zia Mariam prova a stratonarmi, mi arpiona per la maglietta, “Noo! Samia, no!”. Io ruoto una gamba.Poi l'altra. [...] Il salto è alto, come dev'essere ogni salto verso la libertà.”
3. Chiedere ai ragazzi cosa vuol dire questa ultima frase e provare a riscriverla, ad ampliarla, arricchendola di parole ed argomenti (fare anche se si vuole degli esempi tratti da altri contesti) ... presentare al gruppo intero la propria interpretazione della frase.

15' IN GRUPPO – CHIUSURA DEL MODULO

DISTRIBUIRE UNA COPIA DEL ROMANZO “Non dirmi che hai paura” A TUTTI, invitare i ragazzi a leggere il libro se vogliono a casa in modo da parlarne ancora la volta successiva.

Chiedere ai ragazzi un feedback sul modulo.

**POTREBBE ESSERE QUI SVOLTO IL TERZO EVENTO INTERMEDIO INVITANDO
UN GIORNALISTA A PARLARE AI RAGAZZI DELLA SCRITTURA
GIORNALISTICA E DELL'INCHIESTA**

NOTE DIDATTICHE AL MODULO 9

15' APERTURA IN GRUPPO – ACCOGLIENZA

Se qualcuno ha letto parte del romanzo *Non dirmi che hai paura!* a casa, viene invitato a raccontare le sue impressioni al gruppo (emozioni, fatti che hanno colpito l'immaginazione, altre caratteristiche dei personaggi scoperte, ecc.).

Si anticipa ai ragazzi che in vista dei moduli futuri dedicati all'inchiesta in questo modulo 9 si proporrà di iniziare a cimentarsi con il linguaggio giornalistico, ma sarà possibile, se si preferisce, seguire altre forme e stili di scrittura.

OPZIONE 1

Seguendo le indicazioni dello scrittore si propone a ragazzi di scrivere una breve storia sui temi del **sogno, il coraggio, la giustizia, il desiderio di diventare chi siamo destinati a essere.**

Struttura, forma, stile sono liberi.

OPPURE

OPZIONE 2

Ci si divide nei due gruppi (Grandi e Piccoli) e si fanno gli esercizi guidati di scrittura creativa e feedback tra pari, descritti di seguito.

40' - DIVISIONE IN 2 SOTTOGRUPPI PER UN LAVORO DI SCRITTURA CREATIVA

Fare vedere sul tablet degli esempi di articoli di giornale in ambito di cronaca e fare vedere cosa è il titolo (eventualmente cosa sono **occhiello** e **sommario**) e poi fare leggere l'articolo mettendo in luce la brevità e gli elementi principali che si riconducono quasi sempre alle 5W (selezionare un articolo che risponda alle 5 domande)

- Who? (chi?): chi sono i personaggi coinvolti?
- What? (che cosa?): che cosa è accaduto?
- Where? (dove?): dove si è svolto il fatto?
- When? (quando?): quando si è verificato il fatto?
- Why? (perché?): quali sono le cause che hanno provocato o favorito il fatto?

Fare in modo che i ragazzi possano scrivere su WORD e possano STAMPARE i loro elaborati in più copie per poter procedere alla valutazione tra pari.

Lavoro sottogruppo PICCOLI (studenti di prima media)

Scrivere un articolo di giornale per "Mogadishu News" sulla partecipazione di Samia alle Olimpiadi (massimo 300 parole).

Decidere tutti insieme la scaletta, quindi scrivere una breve introduzione e poi provare a rispondere a tutte le 5 domande. Pensare al titolo e, se si riesce, all'occhiello e al sommario. Si può anche dividersi il lavoro: i titolisti; i redattori dell'articolo e qualcuno può cercare delle foto su internet e stamparle per poi scrivere le didascalie.

Lavoro sottogruppo GRANDI (studenti di seconda e terza media)



Scrivere un articolo di giornale sulla morte di Samia (massimo 300 parole)

Decidere tutti insieme la scaletta, poi scrivere una breve introduzione e poi provare a rispondere a tutte le 5 domande. Pensare al titolo e se si riesce all'occhiello e al sommario. Si può anche dividersi il lavoro: i titolisti; i redattori dell'articolo e qualcuno può cercare delle foto su internet e stamparle per poi scrivere le didascalie.

20' - DIVISIONE IN 2 SOTTOGRUPPI PER UN LAVORO DI FEEDBACK TRA PARI

Spiegare che feedback in inglese viene da feed "nutrire", nutrire l'apprendimento e significa dare un riscontro per migliorare un lavoro. Quindi ai due gruppi verrà richiesto di dare un feedback sui rispettivi lavori cercando sempre di esprimere le proprie opinioni in modo circostanziato e costruttivo. Ciò significa: ancorare sempre le proprie opinioni a dati oggettivi, riferendosi a parti precise dell'articolo (non dire genericamente "non mi piace"), argomentare i feedback negativi (se non funziona spiegare "perché" non funziona) e proporre dei miglioramenti (come si potrebbe modificare il testo).

Lavoro di feedback tra pari. due gruppi si scambiano i lavori e ciascuno dovrà dare un feedback qualitativo al lavoro dell'altro gruppo in termini di:

- efficacia del titolo
- Completezza delle informazioni (ha risposto alle 5 domande?)
- Lessico e stile (è scritto in modo corretto? Lo stile è piacevole? agevole?)
- Espressività (Incuriosisce? Appassiona? Indigna?)
-

Si presenta il lavoro di feedback su un cartellone in cui sono scritti i criteri di analisi del testo. I ragazzi scriveranno per ciascun criterio il parere del gruppo e lo spiegheranno all'altro gruppo che riceve il feedback.

10' IN GRUPPO – RACCOLTA FEEDBACK SUL MODULO E CHIUSURA